

PRIMO MAGGIO. A Torino, per la manifestazione nazionale, attese oltre 50mila persone
Cortei e iniziative in tutta Italia. Pace, libertà, democrazia i temi dominanti

IL PUNTO
Questa festa
così importante
E così diversa

SERGIO COFFERATI

LA FESTA del lavoro, il primo maggio 1994, è per le oratrici e i lavoratori italiani un giorno diverso da molti che lo hanno preceduto.

Il paese ha subito gli effetti di una delle crisi economiche più lunghe e profonde del dopoguerra, molti posti di lavoro sono stati cancellati e i lavoratori espulsi dal processo produttivo sono andati ad aggiungersi ai tanti giovani che un lavoro non l'hanno mai trovato.

Il necessario processo di risanamento dei conti dello Stato e la conseguente riduzione della spesa pubblica sono stati purtroppo accompagnati da una riduzione, spesso priva di equità, delle tutele previdenziali e sanitarie delle fasce più deboli dei pensionati e dei lavoratori dipendenti.

La consultazione elettorale realizzata con i criteri fissati dalla riforma ha premiato forze politiche che si sono caratterizzate in più circostanze come portatrici di valori contrari a quelli antichi e tradizionali del movimento dei lavoratori nelle sue forme organizzate.

Per queste ragioni il primo maggio non può essere soltanto un giorno di festa ma anche una straordinaria occasione di iniziativa sindacale e politica.

I prossimi mesi saranno decisivi per offrire a molti lavoratori e lavoratori certezze per il loro lavoro e il loro reddito e una speranza ai giovani per il loro futuro.

UNA POLITICA economica mirata allo sviluppo questo paese non può più fare a meno, il risanamento va coniugato alla crescita e alla creazione di nuovo lavoro e la ripresa dell'accumulazione deve servire a ridurre le differenze sociali.



Il musicista americano Lou Reed

Lou Reed lancia il maxi-concerto di Roma
«Rischio di nuovo fascismo, sinistra non dividerti»

Roma si appresta a vivere la festa del lavoro in musica a Piazza San Giovanni, con l'ormai tradizionale concerto organizzato da Cgil, Cisl e Uil. L'appuntamento è per oggi pomeriggio a piazza San Giovanni.

Lou Reed - che oggi presenterà pezzi forti del suo repertorio come «Sweet Jane» e «Walk on the Wild Side» - ha dato un senso politico alla sua presenza: «Ho voluto esserci dopo aver saputo come sono andate le elezioni in Italia».

Arriva la destra, diritti in pericolo

ROMA. E dopo la stagione dei diritti venne quella dell'erosione.

Erosione di quanto lavoratori e sindacato hanno conquistato fino ad oggi. Già nei fatti, prima che nei programmi e nei progetti del nuovo governo, con quella flessibilità tanto invocata e già reale, se è vero che, fra chi lavora, il 25 per cento è da tempo escluso dalle garanzie del tempo indeterminato, e si streggia fra contratti a termine, cosiddetti contratti di formazione e quant'altro in un equilibrio fragile, fragilissimo se è vero anche, come dimostrano le ultime statistiche dell'Istat, che la disoccupazione nel nostro Paese ha raggiunto l'11 per cento e che i senza lavoro sono più di due milioni e mezzo.

Il lavoro - in affitto

Ma quali sono i rischi più concreti e vicini per chi lavora o per chi vorrebbe farlo? Berlusconi propone la rapida introduzione del «lavoro interinale». Quale, però? Quello che si era cominciato a definire dentro l'accordo del luglio scorso, riservato in modo sperimentale a figure medio alte e a lavori «strutturalmente» periodici, o quello allar-

gato a tutte le mansioni - anzi, specialmente alle più basse - con aziende di fatto vuote e tutela sindacale impossibile?

...e la nuova formazione

Ancora, da quanto è trapelato sulla bozza di programma, sembra avanzare una «modifica in senso più favorevole alle imprese dei contratti di formazione lavoro», che, al momento, già consentono un'assunzione a termine (biennale) per chi ha da 18 a 32 anni, con possibilità di inquadramento ad un livello inferiore rispetto alle mansioni svolte e sgravi contributivi per il datore di lavoro che variano dal 25%, al 40% (terziario e commercio), allo sgravio totale (imprese artigiane ed aree di crisi). Che altro, dunque? I contratti di formazione non sono già così un sostegno all'impresa e non all'occupazione (e men che meno all'occupazione garantita nel tempo)?

L'incognita governo

L'azione del futuro governo, poi,

dovrebbe anche prevedere, secondo quanto è dato sapere fino ad ora, la liberalizzazione totale delle assunzioni, con chiamata nominativa, per le aziende in tutti i settori: niente nulla osta da parte degli Uffici del lavoro, quindi, e ovviamente, sottrazione ad ogni controllo per quanto riguarda il rispetto dei contratti di lavoro (e come si farà per vedere se hanno diritto alla fiscalizzazione degli oneri sociali?), nonché, sembra evidente, mano libera sui licenziamenti.

I due referendum

Altro? Altro, con due dei referendum pannelliani: uno sull'abolizione della cassa integrazione guadagni straordinaria, l'altro per evitare alle aziende la riscossione delle quote sindacali. Ora che la cassa integrazione costi così è uno strumento vecchio e da riformare gli stessi sindacati lo dicono da tempo, ma la sua totale scomparsa cosa produrrebbe, se non ulteriori ingressi massicci nelle liste di mo-

Quale contrattazione?

Sembra poi «tenere», per il mo-

«Lavoro e libertà»
E oggi tutta Italia
ritorna in piazza

I valori della Resistenza e del lavoro, indissolubilmente intrecciati tra loro, sono al centro delle manifestazioni del Primo maggio. Oggi in tutte le città italiane, piccole e grandi, cortei, manifestazioni e spettacoli.

MARCO TEDESCHI

ROMA. È Torino, quest'anno, l'epicentro delle manifestazioni per la festa del lavoro. Nel capoluogo piemontese, per l'iniziativa promossa da Cgil, Cisl e Uil, sono attese 50.000 persone con treni e autobus speciali e i gonfaloni di 580 comuni.

Emilia Romagna. L'Emilia Romagna festeggia il PrimoMaggio nel segno della memoria e quest'anno

E Sarajevo chiede
«pace e lavoro»

Sarajevo, la città slava martoriata dai conflitti etnici, per iniziativa della Confederazione europea dei sindacati sarà oggi teatro della celebrazione più caratterizzata dall'impegno sindacale internazionale.

Diretta tv. La manifestazione di Torino sarà seguita in diretta dalla Rai. La telecronaca andrà in onda su Rai3 dalle 10.30 alle 12.30, a cura della Testata regionale e del Tg3.

Roma. Nella capitale il momento clou della giornata è rappresentato dal concerto di piazza San Giovanni (ne parliamo qui a fianco), che inizierà alle 17.00 per continuare sino a tarda sera. Per la mattinata, al teatro Adriano, è invece in programma la manifestazione nazionale dei sindacati autonomi aderenti all'Isa.

Milano. La stragrande maggioranza dei lavoratori lombardi si recherà a Torino per la manifestazione nazionale dei sindacati confederali. I partigiani parleranno insieme ai sindacalisti e i cortei porteranno ancora fiori davanti al sacrario dei caduti della Liberazione. Giornata dedicata alla solidarietà e all'impegno contro il razzismo a Reggio dove alle 15.30 un corteo sfilerà da viale Montegrappa a piazza della Vittoria.

sciando al mercato, cioè ai fondi a capitalizzazione, la garanzia del futuro per i pensionati? Per chi ha un reddito medio-basso, ha già detto la Cgil, l'unica garanzia viene dal sistema a ripartizione, il resto può solo essere un elemento aggiuntivo, finanziato con quote del trattamento di fine rapporto.

E le pensioni? Ultimo capitolo: che fine farà il sistema pensionistico? Il governatore di Bankitalia, Fazio, ha già recentemente proposto di «passare al sistema previdenziale a capitalizzazioni». Ma che succederà la-

IL TEMPO E IL LAVORO
Gli orari di lavoro in Italia e in Europa: una documentazione completa sulle leggi, le esperienze e le proposte di modifica
a cura di Giuseppe D'Aloia e Michele Magno
pagg. 192 L. 18.000
Nelle migliori librerie, presso la Casa editrice e i suoi venditori.
LA CASA EDITRICE
EDIESSE DELLA CON
TEL. 06/44870725 FAX 06/4469087